



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Chieti

Al Comune di Caramanico Terme (PE)
info@pec.comune.caramanicoterme.pe.it

E po

Prat. Prot. 14254 *del* 17/09/2021
Class. 34.43.01/111.4.2/2020
Ref. N. 5071 *del* 16/09/2021
Allegati --

Oggetto: Caramanico Terme (PE) – Intervento di somma urgenza nel Comune di Caramanico Terme per il crollo di un blocco lapideo di notevoli dimensioni all’imbocco della galleria Sant’Eufemia, sulla SS 487, nel tratto sottostante il versante roccioso denominato “La Civita” – Foglio 28 part. 237 – Risccontro a richiesta di autorizzazione paesaggistica presentata dal Comune di Caramanico Terme – Parere favorevole a condizione ai sensi dell’art. 146 comma 5 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. [P 14254/21]

Con riferimento alla pratica in oggetto, pervenuta il 16/09/2021 e acquisita il 17/09/2021 al prot. con il n. 14254, questa Soprintendenza:

- verificata la completezza della documentazione trasmessa;
- considerata l’istruttoria dell’Amministrazione Comunale di Caramanico, dalla quale risulta anche che l’intervento ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi dell’art. 142 comma 1 lettera f) del D.lgs. 42/2004 e ai sensi dell’art. 136 comma 1 lettera d) del medesimo D.lgs. 42/2004 per effetto del D.M. 08/09/1977 – (G.U. n. 301 del 04/11/1977);
- considerato che il fabbricato oggetto dell’intervento è situato in Zona di P.R.G. Vigente – VT – *Zona Turistiche e termali* e in Ambito Montano in zona A1 – *conservazione integrale* di P.R.P.;
- considerato che la scelta progettuale operata per l’Intervento di somma urgenza in oggetto riguarda l’utilizzo di rilevati paramassi che sono fra i metodi di difesa passiva più efficaci oggi a disposizione;
- considerato che il rilevato di progetto è costituito da un terrapieno a sezione trapezia da realizzare con materiale grossolano, incoerente, proveniente dallo scavo del vallo o da reperire in zona. Il sistema può essere completato da uno scavo sagomato (vallo), posto immediatamente a monte dello stesso. Il vallo il cui fondo è ricoperto da uno strato di materiale sciolto assorbente, assolve la duplice funzione di smorzare l’energia cinetica dei massi e dei blocchi prima che questi raggiungano le pareti del rilevato, e di raccogliere il materiale detritico intercettato.
- considerato che l’intervento previsto mira a proteggere l’area oggetto d’intervento, conferendole un migliore aspetto funzionale ed estetico oltre ad accrescerne la sicurezza e la rispondenza alle normative vigenti di sicurezza e di decoro urbano. Senza tali interventi, l’azione morfoevolutiva dell’area potrebbe innescare fenomeni di dissesto che potrebbero danneggiare sia il comparto edilizio privato che tutte le opere infrastrutturali presenti nell’area come strade, piazze, etc. Gli elaborati rappresentativi della proposta progettuale, evidenziano che l’intervento proposto, pur nelle trasformazioni, è adatto ai caratteri dei luoghi, non produce danni al funzionamento territoriale, non abbassa la qualità paesaggistica se correttamente realizzato. Inoltre, il progetto mostra in dettaglio le soluzioni di mitigazione degli impatti percettivi e ambientali inevitabili e le eventuali compensazioni proposte, al fine di mitigare al minimo l’impatto dell’intervento;
- considerato che, tutti gli interventi sono stati progettati in modo da ridurre al minimo i possibili impatti paesaggistici cercando di armonizzare al meglio gli stessi con l’orografia dell’area oggetto di intervento. Tutte le opere in progetto sono riconducibili ad interventi di ingegneria naturalistica che, una volta inerbiti rendono



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEC: mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ch-pe@beniculturali.it;

l'impatto visibile quasi nullo;

- considerato che per quanto sopra esposto le opere previste nel progettato intervento di cui si tratta sono compatibili dal punto di vista paesaggistico, non sono pregiudizievoli alla conservazione delle caratteristiche ambientali dei luoghi interessati se correttamente eseguite e non alterano gli aspetti peculiari del paesaggio;

ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici e pertanto esprime, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 2004 e ss.mm.ii. a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. puntuale applicazione di tutti gli interventi di mitigazione degli impatti visivi ed ambientali previsti nel progetto, in particolare si prescrive l'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica e il rinverdimento con specie arbustive e erbacee idonee e se possibile anche tramite il ripristino della vegetazione arborea spontanea eventualmente eliminata per la realizzazione dei lavori,
2. le aree e le piste di cantiere dovranno essere studiate in modo tale da limitare al massimo la manomissione del suolo e delle essenze vegetali presenti; il cantiere fisso sia predisposto all'inizio della pista di accesso al lotto;
3. al termine dei lavori dovrà, altresì, essere ripristinato lo stato dei luoghi eventualmente alterati per la realizzazione dei lavori.

Si specifica che il presente parere è endoprocedimentale ed è trasmesso a codesta Amministrazione competente in materia paesaggistica, alla quale spetta pronunciarsi relativamente all'autorizzazione paesaggistica; non costituisce quindi titolo autorizzatorio all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente parere è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente per territorio, secondo le modalità di cui alla L. 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Responsabile del presente procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 è il Direttore Rosaria Mencarelli.

RO/gds

IL FUNZIONARIO COMPETENTE

ARCH. ROBERTO ORSATTI
roberto.orsatti@beniculturali.it

IL DIRETTORE

Rosaria Mencarelli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 - 66100 CHIETI - Tel 0871 32951

PEC: mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ch-pe@beniculturali.it;